

# Battaglia fino alla fine sui commissari, poi una lista di trenta opere

Vince De Micheli: in elenco Roma-Latina, Jonica, Salerno-Rc e nodo Genova

ROMA

Alla fine sui commissari sembra spuntarla la ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, che ha portato al Consiglio dei ministri una lista limitata a una trentina di opere così incagliate da non poter ripartire neanche con i poteri eccezionali concessi a tutte le stazioni appaltanti sulla base dell'articolo 63 del codice appalti. La lista dovrebbe poi finire nel Dpcm previsto dal decreto legge Semplificazioni (non era ancora chiaro se all'articolo 2 o all'articolo 9), i commissari dovrebbero avere poteri più forti di quelli previsti nello sblocca-cantieri, ma non saranno certamente del «modello Genova» che De Micheli e il Pd hanno osteggiato nella convinzione che Genova sia una condizione irripetibile.

Sia pure integrata con qualche aggiunta dell'ultima ora, la lista è quella che la ministra ha pronta da un paio di mesi e che comprende fra le opere più importanti - strade come la statale Jonica in Calabria (1.335,12 milioni), il completamento del collegamento a A12 Tarquinia-San Pietro in Palazzi (1.019,83 milioni), l'autostrada Roma-Latina (1.515,94 milioni), il tratto di Salaria che attraversa i comuni colpiti dal terremoto (151,09 milioni), lo

ni), il potenziamento tecnologico e infrastrutturale della Taranto-Potenza-Battipaglia. Siamo oltre gli 8 miliardi di investimento.

Nella lista di De Micheli ci sono anche la messa in sicurezza di dighe e opere idriche: la diga al Lago d'Idro (Bs), l'acquedotto del Peschiera (Ri); l'ampliamento della diga di Maccheronis (Nu), il completamento delle dighe di Monti Nieddu e Medau Aingiu (Ca). Altre dighe da mettere in sicurezza sono sul fiume Tirso (Or), sul Rio Olai (Nu), sul Rio Govossai (Nu), sul Rio Mannu di Pattada a Monte Lerno (Ss), sul Monte Pranu sul Rio Palmas (Or), sul Pietrarossa (En/Ct).

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le opere in vista del commissariamento

Valori in milioni di euro

OPERA	COSTO
<b>INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	
<b>Jonica</b>	1.335,12
<b>Svincolo SS514 di Chiaramonte con SS115 e svincolo SS194 Ragusana</b>	673,74
<b>SS 675 Umbro-Laziale tra porto Civitavecchia e nodo di Orte. Tratta Monte Romanoest-Civitavecchia</b>	472,23
<b>Completamento collegamento A12 Tarquinia-San Pietro in Palazzi</b>	1.019,83

svincolo SS514 di Chiaramonte con la SS115 e lo svincolo della SS194 Ragusana (673,74 milioni), la SS 675 Umbro-Laziale tra il porto Civitavecchia e il nodo di Orte, con la tratta Monte Romano est-Civitavecchia (472,23 milioni). Un pacchetto che vale oltre 5 miliardi di investimento.

Poi ci sono le ferrovie con in prima linea quella che sta diventando una delle opere simbolo di questo governo, la Salerno-Reggio Calabria. In particolare si vorrebbe accelerare un primo potenziamento tecnologico e infrastrutturale da 230 milioni. Nella lista che dovrebbe poi entrare nel Dpcm ci sono anche la linea Fortezza-Verona (3.371 milioni), la Venezia-Trieste (1.800 milioni), il raddoppio della Genova-Ventimiglia (1.540 milioni) e il collegamento al nodo di Genova e al terzo Valico, il raddoppio della Pescara - Bari (600 milioni), la linea Roma - Pescara (700 milioni), la nuova linea Ferrandina - Matera La Martella (365,49 milioni), la Palermo-Trapani via Milo (144 milio-

<b>Collegamento autostradale Roma-Latina e opere connesse</b>	1.515,94
<b>Strada Statale 4 Salaria</b>	151,09
<b>Totale</b>	<b>5.167,95</b>

#### INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

<b>Linea Fortezza-Verona</b>	3.371,00
<b>Linea Venezia-Trieste</b>	1.800,00
<b>Raddoppio Genova-Ventimiglia;</b>	1.540,10
<b>Raddoppio Pescara - Bari</b>	600
<b>Linea Roma - Pescara</b>	700
<b>Nuova linea Ferrandina - Matera La Martella;</b>	365,49
<b>Potenziamento tecnologico e infrastrutturale Salerno - Reggio Calabria;</b>	230
<b>Palermo-Trapani via Milo.</b>	144
<b>Potenziam. tecnologico e infrastr. Taranto-Potenza-Battipaglia</b>	N.d.
<b>Totale</b>	<b>8.750,59</b>